

**galleria d'
arte naos
via saffi,
51 viterbo**

siamo lieti invitarla
alla inaugurazione della
personale di

carlo vincenti

che avrà luogo lunedì
13 marzo 1978 - ore 18.

dal 13 al 30 marzo 1978

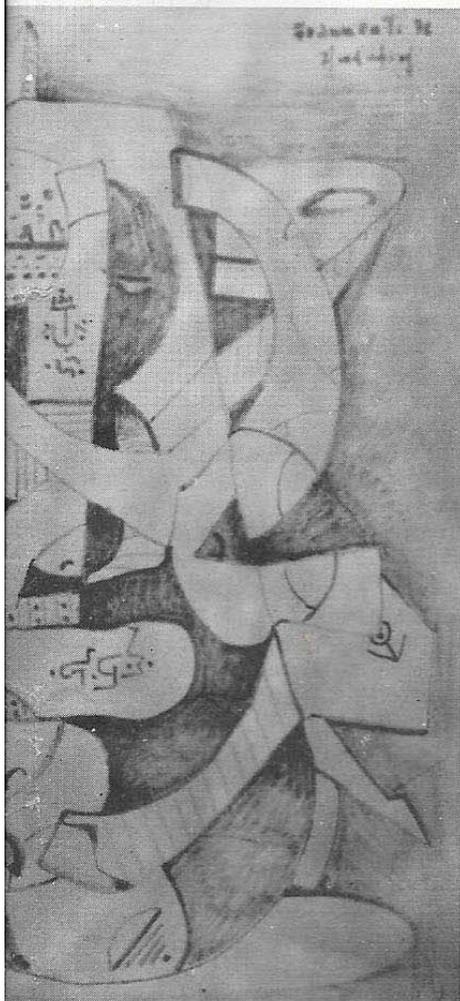
**carlo
vincenti**

Abbiamo inteso la necessità di esporre una serie di lavori di Carlo Vincenti in questa mostra, come atto di stima verso l'amico e come atto doveroso verso il pubblico. Per Carlo non valgono le terminologie d'uso che di solito si accompagnano a manifestazioni del genere e che reclamizzano trionfi, critiche, e riconoscimenti per lo più inesistenti; per lui e la sua pittura vale solo una sollecitazione rivolta al visitatore perché presti una osservazione più accorta, minuziosa, umile.

Infatti riteniamo che soltanto attraverso tale sensibile ed attento indagare sia possibile penetrare nel mondo fantastico e suggestivo di questo personaggio inquieto ed imprevedibile, ed essere in grado di captare la sua eccezionale bravura restando travolti dal turbine grafico dei suoi innumerevoli disegni, dal fascino dei collages e diventare consapevoli della ricerca continua, dolorosa, ma pura sempre, che si evidenzia nei suoi olii.

Completamente al di fuori di ogni schema convenzionale Carlo ha sempre lavorato seguendo di volta in volta unicamente le sue intuizioni; la sua sensibilità, la sua genialità. Altro è inutile aggiungere: importante è osservare per comprendere e turbarsi.

Amantini



itano da una società fredda e emarginante. Amantini: un artista della Maremma che nella modernità raccoglie e vive con amore la paternità dei propri avi.

Pietro Profili

Sala Mostre dell'Amministrazione Fani, una mostra personale reonso Amorelli, palermitano, morto po aver partecipato a numerosisondo.

Il "caso," Vincenti

Vestito in maniera bizzarra, con un cappellaccio in testa e la barba incolta che gli incornicia il viso, sempre solo in giro per le strade di Viterbo, Carlo Vincenti ha spesso attirato la curiosità o, in casi più rari, l'interesse delle persone che lo incontrano.

Una vita diversa sotto molti aspetti, il prototipo dell'artista fuori del contesto sociale, l'opposizione e l'evasione permanente dalle strutture hanno fatto di lui un « caso »: qualcosa capace di attirare la gente e di farlo diventare personaggio.

Ma se tutti sanno che è un pittore, pochissimi conoscono le sue produzioni artistiche. Dietro di lui il mito e la personalità costruita dall'opinione pubblica hanno caratterizzato la piramide della sua arte.

Poi la mostra alla Naos: grande affluenza di pubblico che finalmente può vedere, ma la parola giusta sarebbe scoprire, le opere del « grande maestro ».

Cosa può importare a questo punto un attento esame delle opere, una lettura dei significati reali, una valutazione del grado tecnico raggiunto dall'autore. C'è già nello spettatore una interpretazione determinata a priori, una necessità di capire cose non facili dando una superficiale occhiata ai quadri esposti che in fondo non hanno grande importanza se non quella di dogmatizzare ciò che già è stato deciso e che fa accettare e giustificare tutto: Vincenti è un caso a sé.

Stando in questo modo le cose, si può ben facilmente capire che per ora non è possibile fare un vero discorso sui reali valori della sua pittura che resta ancora velata da quell'alone di fama e diciamolo pure di moda che Viterbo intera gli ha decretato.

Ma non dimentichiamoci che l'arte non è una semplice moda o infatuazione collettiva, dietro le apparenze storiche del momento c'è il suo vero significato in cui le forme, la tecnica ed i contenuti sono cardini ben più importanti e quindi la pittura di Vincenti deve essere accettata solo per questi ultimi di cui è peraltro sicuramente ricca.

Guido Mazza

viterlamp

Via Monte Nevoso, 8-10 - Telef. 35622 - 36061
VITERBO

Lampadari - Materiali elettrici - Binari elettrificati
- Farettistica - Piccoli elettrodomestici - Accessori
da bagno

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI
MATERIALI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

IL PERIODICO DEL LAZIO . 18 MARZO 1978